

L'IMMAGINE e L'IMMAGINARIO



MOSTRA DI ARTE CONTEMPORANEA

Arte Borgo Gallery

27 Gennaio - 14 Febbraio 2018

L'Immagine e L'Immaginario

a cura di Anna Isopo

Arte Borgo Gallery inaugura il nuovo anno con una complessa mostra dal titolo “L’Immagine e L’immaginario” in cui artisti internazionali presentano ognuno con il proprio linguaggio una pluralità di opere di notevole importanza.

La mostra si pone l’obiettivo di mostrare la capacità dell’opera d’arte di scavalcare la consueta visione relativa del reale tendendo a mostrare l’essenza di ogni aspetto analizzato.

Il colore e l’immagine assumono la funzione di simboli che conferiscono personalità alla rappresentazione. Lo spettatore non dovrà fare altro che abbandonarsi alle opere esposte per raggiungere una visione pura dell’arte stessa.

In un percorso variegato che celebra autori diversi ma accomunati da forte personalità artistica l’opera d’arte e l’immagine si pongono come un qualcosa di non limitato alla pura bellezza estetica ma anche e soprattutto come un qualcosa che sa andare oltre l’oggettività per dar spazio all’immaginario che diventa soggettivo a seconda dei punti di vista di chi osserva.

Isabella Angelini



CHE COS'È UN APE
Olio-foglia d'oro e papiro su tela
105 x 65



GUARDA ATTRAVERSO. LUCCIOLE SPLENDONO NELLE TENEBRE
Olio su tela
100 x 100

Isabella Angelini è una pittrice visionaria fantastica.

Il linguaggio simbolico è sempre stato meno condizionato dalla logica e dal senso comune: così ricco di situazioni magiche o paradossali e dove proprio gli Animali, ai quali dedica il suo intero cammino, diventano la migliore rappresentazione della Verità Assoluta esprimibile nei suoi dipinti.

Privilegia, nel suo cammino d'artista, la rappresentazione del Regno Animale e in dono da Esso ha ricevuto un centro stabile, affascinata come in un sortilegio fantastico, dal quale è nato un dialogo interiore tra la sua personalità e questo nuovo mondo simbolico: in esso ha finalmente compreso che, con le visioni, è facile diventare qualsiasi altra cosa e scrollarsi di dosso l'umana nostalgia del vuoto.

Ad attenderla, i Veicoli della pittura: come una corrente ascensionale che la porteranno dall'altra parte.

Elio Atte

Elio Atte è nato a Milano il 2 Febbraio 1954.

Fin dall'infanzia è stato attratto dalle matite e dai pennelli, affascinato dal Blu intenso con i riflessi violetti dell'inchiostro sia quello delle penne stilografiche che quello dei calamai dove si immergeva il pennino, parliamo di molto tempo fa, è da allora che ha scoperto questa sua grande passione.

Autodidatta sia nella Pittura che nella Poesia, tranne qualche piccolo percorso pittorico avuto durante il periodo delle scuole elementari a Salerno, dove è ancora esposto un suo quadro. Durante il periodo delle scuole medie ha avuto la fortuna a Livorno di seguire la guida di un pittore locale il quale gli ha dato le basi dell'arte pittorica.

Giunto a Roma nel 1967 ha proseguito la sua esperienza artistica da autodidatta sperimentando la china, le tempere, l'olio ed i pastelli.

Nei quattro anni successivi si è dedicato a 360 gradi all'arte della fotografia per tornare subito dopo a quella pittorica.

Le sue opere sono state esposte nelle più importanti città italiane ed estere: Palermo, Padova, Venezia, Roma, Berlino, sia in gallerie private che in Spazi Istituzionali.

Molte delle sue opere sono state eseguite su ordinazione.

"La Sensazione più Bella è poter sentire il profumo dei Colori e la Morbidezza dei Pennelli per poter trasferire le mie Sensazioni ed i miei Sogni diventando così delle Realtà".

PROFUMO DI LAVANDA
Tecnica mista su cotone
65 x 90



EVOLUTION
Tecnica mista su cotone
100 x 70



Mario Azzena



VITA OVUNQUE
Acrilico su tela
90 x 70



GLI SCIAMANI DEL DRIPPING
Acrilico su tela
60 x 80

Mario Azzena vive e lavora a Roma, dove è nato.

Il padre Alberto (1925-2005) è stato un pittore figurativo negli anni '60 - '90, attivo a Roma ed in Sardegna.

Azzena è cresciuto in questo clima, passando molto tempo nello studio paterno (un'ampia camera di casa), tra quadri, colori e libri d'arte, seguendolo nelle sue mostre personali, conversando quotidianamente sui temi dell'arte; impegnandosi egli stesso fin dall'infanzia nel disegno, ma soprattutto nell'uso del colore.

Successivamente alla Maturità Scientifica ha intrapreso gli studi di Psicologia, interrotti dopo il biennio per seri problemi di salute. Si è poi dedicato ad altro per molti anni, mentre l'aspetto creativo della sua personalità trovava nella poesia una forma espressiva alternativa, che gli ha permesso di sviluppare negli anni una sua poetica legata a temi squisitamente esistenziali, quali il sentimento del tempo, le dinamiche emotive, il sogno. A queste si affiancano tematiche sociali inerenti alla diminuzione di libertà e di democrazia reale, sempre più sminuite nelle società attuali globalizzate e dominate dal cinismo economico, come pure le tragedie dell'emigrazione che la cronaca ci riferisce quotidianamente.

Colpito dalle riflessioni di Achille Bonito Oliva, ne ha adottato alcune linee guida: la strategia della citazione, l'io dell'artista che torna a rappresentarsi nell'opera, la manualità, il valore del colore, l'intreccio tra figurativo e astratto cioè l'eclettismo stilistico, e infine il nomadismo culturale.

La ricerca di Azzena lo porta a produrre dipinti nei quali l'impostazione astratta ed espressionista, permetta comunque una certa leggibilità del messaggio concettuale; sempre in modo allusivo, evocativo nel fruttore di emozioni, di stati d'animo, di ricordi. Dipinti quindi portatori di significato, carichi di un forte valore simbolico.

Christian Bargèl

Nato a Copenaghen nel 1963, autodidatta, studia all'università di Copenaghen alla facoltà di storia dell'arte 1980-85.

Trasferitosi a Siena nel 1997, torna in Danimarca dal 2012 al 2016 per poi stabilirsi di nuovo a Siena dal 2017.

Dopo anni di formazione e studi, svolge diverse mostre (personali e collettive), soprattutto privatamente sceglie di essere presente anche nel mondo dell'arte professionale.

Per lui non è mai stata una scelta fare l'artista, ma uno stato d'animo esprimendo la sua versione della realtà.

Non gli interessa copiare, vuole creare. Parte da un'idea/concetto e l'opera finale deve essere una realtà in sé.

Concetti della mente sono sempre astratti, come la musica – parole sono povere in quel contesto – ma guardando la vita in giro, ovviamente va rispecchiata e, quindi, i suoi quadri riflettono l'incontro tra l'interno e l'esterno, cercando l'anima di tutte e due gli aspetti della sua vita. Una foto di una persona fa vedere com'è l'apparenza, lui cerca di dipingere la sua anima, le caratteristiche fondamentali.

Beh, come già detto le parole sono povere, la sua storia vera sta nei quadri.



BLUE NEANDERTHAL #2
Olio e pastello su tela
80 x 60



MY AFRICAN MASK
Olio e pastello su tela
80 x 60

Marco Cioffi

Poeta, attivista, anarchico. Ha realizzato installazioni, mostre, esposizioni e performance presso: Museo Laboratorio di Arte Contemporanea (MLAC), Museo dell'Altro e dell'Altrove di Metropoliz (MAAM), Rome Art Week 2017 - La settimana dell'arte contemporanea, Rialto Sant'Ambrogio, Ex Lavanderia, Ex Cinema Colorado, ecc. Ha fondato il collettivo "Poets in Action", fa parte dell'associazione "Urban Arts Project" e della comunità artistica "Pinacci Nostri". Alcune sue composizioni di musica elettronica sperimentale, utilizzate nelle installazioni, sono conservate presso il Sound Art Museum di Roma.

Le sue proposte artistiche sono il frutto della contaminazione, tra le differenti forme espressive alle quali si è avvicinato. Dalla sua costante ricerca personale nasce l'incontro con la sperimentazione artistica. Il punto cardine delle sue creazioni su tela è partire dalla poesia, per arrivare alla pittura materica. Superare i confini della descrizione scritta per varcare quelli della rappresentazione visuosaziale, informale ed astratta.

L'atto di scrivere così come l'atto artistico, sono per lui una fondamentale necessità, impetuosa e spontanea, volta a contrastare l'immobilismo che avverte nella società del nostro tempo; una questione sia etica che politica, una risposta varia e complessa alle diverse forme di ingiustizia che costantemente si possono rintracciare nella nostra variopinta normalità. La sua poesia, nel profondo, è incentrata proprio sul tentativo rivoluzionario di restituirle ripercussioni di critica sociale.

Influenzano e modellano buona parte del suo agire artistico: l'antispecismo e la critica all'antropocentrismo, l'anarchismo e il vissuto di ogni altro movimento che lotta contro l'ingiustizia, la violenza e le discriminazioni di varia natura. Ha finora pubblicato quattro libri di poesie.

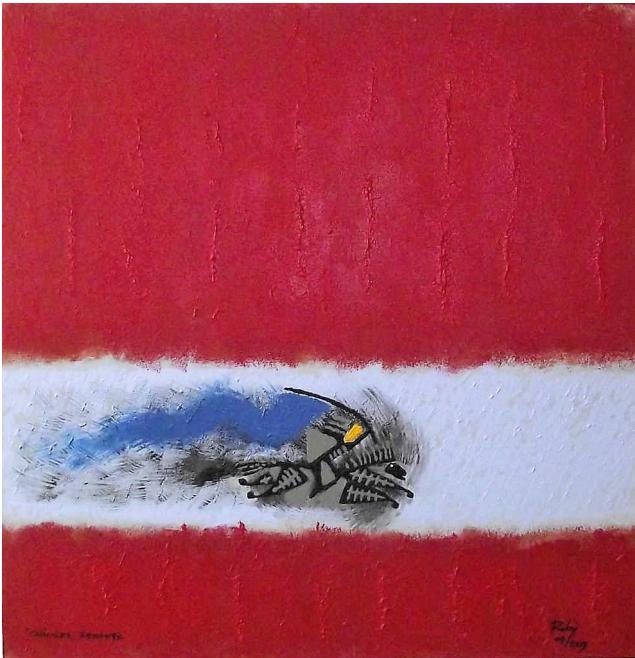


GUERRA
Tecnica mista su tela
70 x 100



DELIRI ERMENEUTICI
Tecnica mista
70 x 100

Roberto Falcone



CAVALIERE ERRANTE
Acrilico su tela
60 x 60



INQUIETUDINE
Acrilico e sabbia su tela
80 x 80

Nato il 2 aprile del 1967 a Roma dove ha sempre vissuto e lavorato.

Laureato in Architettura nel 1999 presso l'Università "La Sapienza" di Roma, si occupa, per dieci anni, di progettazione industriale (design) per poi passare all'attività lavorativa da libero professionista come architetto.

Il dipingere è sempre stata la sua passione. Autodidatta in campo pittorico.

In età adulta e lavorativa, l'aver avuto la possibilità di occuparsi per parecchio tempo di design, è stato, sicuramente, modo differente rispetto al dipingere, per esprimere la sua creatività.

Lavorare, infatti, sulle "forme" e con le "forme", per creare oggetti, ha rappresentato per lui un momento formativo importante per acquisire in maniera più complessa il linguaggio visivo.

Col passare degli anni ha sempre cercato, sia prima come designer e sia poi come architetto, di mettere sempre in pratica la "metafora del linguaggio visivo".

A sua moglie deve il merito di averlo spinto a prendere, in maniera sistematica e autoriflessiva, il percorso artistico.

Francesca Federico

Nasce a Milano nel 1988. Si avvicina all'arte in modo naturale senza costrutti accademici. Utilizza tecniche miste in quasi tutti i suoi lavori, è una persona duttile e gli piace giocare con la matericità degli elementi. Dipinge astratto perché ama la libertà che regala all'osservatore.

Il suo lavoro nasce da una profonda passione per i colori e per la pittura. Prende spunti ed ispirazione dalla vita che la circonda, dalle sensazioni del momento e dalle emozioni. Dipinge ed esplora nuovi mondi e modi di fare la sua arte che è sempre in evoluzione.



DALL'ALTO SI VEDA MEGLIO
Tecnica mista su tela
80 x 90

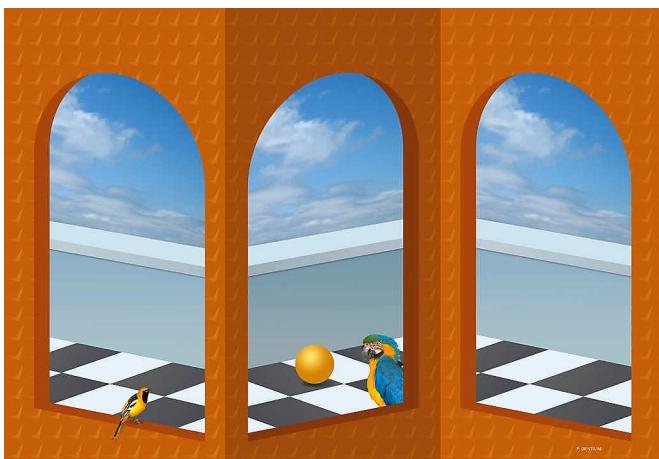


DISGREGAZIONE DI UNO
Tecnica mista su tela
80 x 90

Piero Gentilini



SERIE SPECCHI 1/15
Opera digitale su tela
70 x 100



SERIE CIELO 1/15
Opera digitale su tela
70 x 100

Piero Gentilini nasce a Rocca di Papa (Roma) nel 1956 e coltiva l'interesse per il disegno da sempre, per naturale vocazione. Si avvicina alla pittura alla fine degli anni "70, in particolare sceglie istintivamente l'acquarello come mezzo espressivo prevalente della sua arte, partecipando a varie mostre collettive e realizzando due mostre personali nel 1981 e 1983.

Realizza tra il 1981 ed il 1982, per la facciata esterna del Duomo di Rocca di Papa, tre bassorilievi, ricevendo i complimenti di Giacomo Manzù e Pericle Fazzini. Dalla fine degli anni '80 si dedica anche alla scenografia teatrale realizzando, tra l'altro, una serie di composizioni scenografiche per uno spettacolo di danza tenutosi al Teatro Quirino di Roma (1988).

Ha ricevuto vari riconoscimenti e le sue opere si trovano anche presso collezionisti esteri, in particolare in Svizzera.

Febbraio 1999 - Mostra personale "Dall'anima all'immagine", Galleria "Il Canovaccio" (Roma). Dal 1999 ad oggi partecipa a varie mostre collettive e mini personali, in Italia e all'estero, oltre a continuare a realizzare altri progetti per scenografie teatrali. Dal 2009 inizia un nuovo progetto per la realizzazione di opere digitali. Ultime partecipazioni a: 2015 – Biennale Internazionale d'Arte e Cultura “ROMART 2015” – Fiera di Roma, 2016 - Undicesima edizione di "Arte a Palazzo" - Galleria Farini Concept - Bologna. Ha ottenuto pubblicazioni su: Le Chiese Parrocchiali di Rocca di Papa (Roma), 1998 (Edizioni La Spiga); Antologia artisti – 1999 (Edizioni Movimento Salvemini); Catalogo dell'arte moderna italiana 1999/2000 (Mondadori); Catalogo dell'arte moderna italiana 2000/2001 (Mondadori); The Globe – 2006 (Serradifalco Editore). Ha ottenuto recensioni su: Il Tempo - (Provincia) – 1982; Il Tempo - (Provincia) – 1984; Castelli – 1988; Il Tempo – 1999; Il Secolo d'Italia - 1999; La Spiga – 2000 – Il Grillo 2015.

Maristella Laricchia

Nata a Milano dove lavora, la pittrice Maristella Laricchia si è formata presso la facoltosa Accademia di Belle Arti a Brera.

Ha approfondito la pittura di nudo, anatomia artistica e la tecnica dell'acquerello, prediligendo la pittura ad olio, adoperando ora la spatola per il genere paesaggistico, ora il pennello per la rappresentazione della figura umana.

Sebbene la sua formazione sia stata prevalentemente di stampo accademico, è riuscita ad individuare un proprio percorso autonomo e a maturare un personale linguaggio pittorico caratterizzato da una grande forza carismatica. Osservando i suoi dipinti ad olio si può constatare la novità stilistica del vibrante ritmo conferito dalle spatolate sulla superficie pittorica: difatti esse appaiono inaspettatamente dinamiche ed espressive, segno lampante di una personalissima interpretazione della realtà circostante "sentita" e recepita attraverso un processo di interiorizzazione della natura.

L'enfasi ritmica che ne deriva testimonia questo *modus operandi* consapevole e carico di significati profondi, che vanno al di là della mera immagine visiva.

Il linguaggio lirico fonde le sue esperienze accademiche ad una maniera pittorica essenzialmente libera.

Dall'osservazione della natura, è approdata ad un'indipendenza stilistica grazie ad uno sguardo interiore, filtro esistenziale ben visibile nei suoi quadri.



ABYSSI
Olio a spatola su tela
50 x 60



ALLEGORIA DEGLI ELEMENTI
Olio a spatola su tela
70 x 50

Nush

Nush Menna, artista romana nata a Manduria (TA) ha frequentato la I[^] cattedra di Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Roma.

Poliédrica, si specializza in diversi ambiti dell'arte, quali l'incisione, la decorazione, la scultura, la progettazione di arredi, l'allestimento d'interni e di spazi espositivi. Ha operato professionalmente nell'ambito della progettazione visual merchandising, della fotografia, della grafica e della pittura digitale. Dal 2015 è in possesso di attestazione della Fashion Academy in qualità di "Tatuatore".

Alla passione per l'arte, per 15 anni affianca la pratica delle arti marziali, conseguendo lo shodan di Aikido e proseguendo gli studi di armi giapponesi, con il Maestro Fabio Mongardini, VI Dan Aikikai d'Italia.

Artista che si definisce “inarrestabile e in continua crescita”, dichiara di non porsi limiti quale “filosofia di un credo evolutivo”. Le sue conoscenze spaziano dalla fisica quantistica alla chimica e alla biologia, dalla psicologia alle cure e ai rimedi naturali. Studia con curiosità le origini del mondo e dell'essere umano, argomenti evidentemente centrali nelle sue opere.

Di lei, Alessio Sciurpa scrive: “L'umanità di Nush Menna è il riflesso di un attento *studium* mascherato da distraenti *punctum* | raccolta di ritratti senza identità | claustrofobica costellazione di tribù urbane | moltitudini solitarie | selfie tutti uguali di Io massificati per Tu distratti | istantanee di un presente passato | tinte forti per spiriti fragili | tatuaggi provvisori | profonde superficialità | spirito – del – tempo – senza – spirito”.



SUPER GIRL
Olio su tela
100 x 100



ABYA
Olio su tela
140 x 100

Carmen Oggianu (Caroggi)

Caroggi è lo pseudonimo di Carmela Oggianu e con questo nome d'arte firma dal 1987 i suoi quadri.

Nata nel mese di giugno del 1950 in un piccolo paese della Planargia (Sardegna nord-centro-occidentale) completa gli studi umanistici presso l'Università di Cagliari.

Come docente di Educazione musicale ha insegnato nella scuola pubblica per oltre un trentennio, coltivando in modo parallelo la passione per l'arte, la spiritualità e la filosofia.

Man mano ha approfondito le diverse tecniche pittoriche ed è passata per gradi dallo studio dell'acquerello all'olio, prediligendo infine l'acrilico.

Opera soprattutto in ambito figurativo trattando vari soggetti (nature morte, figure, paesaggi), senza trascurare la cultura e le tradizioni locali.

Solo dall'ottobre 2014 si è aperta ad un pubblico più vasto proponendo un'ampia galleria fotografica dei suoi lavori attraverso il sito web "Arte Caroggi" (www.caroggi.com).

Ha sempre utilizzato l'arte come strumento per crescere nella ricerca dell'Assoluto. Lo cerca in ogni cosa e in ogni persona che dipinge. Attraverso i suoi quadri vuole mostrare la bellezza della luce divina e la sensazione di serenità che si ottiene attraverso la meditazione; volendo accompagnare lo spettatore in questo meraviglioso viaggio.



CHAKRASANA
Acrilico su tela
60 x 80



IL RIFLESSO DEL SE
Acrilico su tela
70 x 100

Ilaria Pisciottani

Ilaria Pisciottani, nata il 9 Luglio del 1975, inizia a scattare da ragazza, immortalare l'anima, i dettagli e la fisicità diventa un interesse primario. Il filtro sul mondo di una donna appassionata, curiosa, sensibile, emotiva, in continua ricerca di sé stessa.



DETTAGLI DI VITA
Foto su forex
50 x 70



INSANI EQUILIBRI
Foto su forex
40 x 60

Susanna Ripiccini



IMMAGINA

*Stampa su plexiglass
50 x 75*

Giovane artista romana con la passione della fotografia.

Dal 2017 inizia ad esporre i suoi lavori in importanti manifestazioni.

Nelle sue fotografie mette in risalto i particolari senza modificare in alcun modo gli effetti della fotografia.



DROPS

*Stampa su plexiglass
30 x 90*

Chicca Savino

Vive e lavora a Roma, dove è nata nel 62. Pittrice, Scultrice, Interior Designer; è un vulcano in piena di passione per la vita e l'Arte da sempre.

Inizia la sua attività sin da giovanissima col nonno scenografo con il quale realizzava i suoi primi dipinti ad olio.

Continua incessante la sua ricerca e si iscrive all'Accademia delle Arti Decorative fino al 2006. Dal 2010, la sua attività inizia a riempirsi di colore scoprendo l'amore per la Pop Art. Sperimenta nuove tecniche su tela dipingendo animali, monumenti o creando ritratti. Esplode successivamente anche l'amore per la materia e con la creta realizza nuove opere.

Segue a studio lo scultore Massimiliano Giara, che le da l'imprinting e la lascia lavorare con le sue idee.

Crea così sculture ad alto impatto Pop che continua a realizzare.

Oggi la sua ricerca nell'Arte è prettamente indirizzata ad inviare veri messaggi di attualità sui grandi temi del mondo, dal riciclo alla spersonalizzazione dell'uomo. Studia anche un nuovo tipo di tela, che costruisce da sola, realizza così "You can Change", opera interattiva, che viene selezionata per la XII Edizione della Biennale di Roma.

Le sue opere sono riconoscibili dal suo tratto e linea: "Squares". Quadratini di tutti i colori che riempiono la figura o il fondale, il tutto con significati ben precisi sulla vita. Ha esposto in gallerie e festival in Italia. Le sue opere fanno parte di collezioni private italiane.



MARIA ANTONIETTA
Creta e tecnica mista



LADY CUPS
Creta e acrilici



MONSIEUR MAGRITTE
Creta e tecnica mista

Carlo Sciff

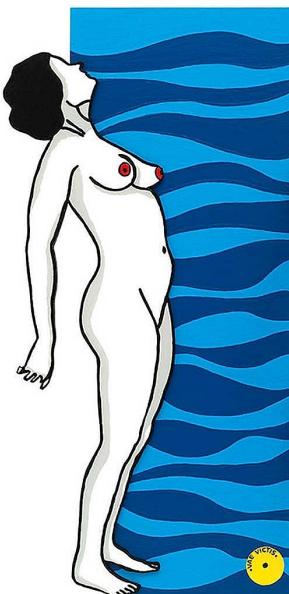
La pittura di Sciff è senza dubbio Pop e dalla Pop Art degli anni sessanta riprende la pubblicità, la mercificazione dei prodotti, i modelli dei mass media, gli stereotipi popolari.

Ma l'artista traduce tutto ciò seguendo due binari che sono sempre presenti in ogni opera e connotano con coerenza un percorso iniziato in età adulta legato sottilmente anche ad una vita di lavoro nel campo del Design, a stretto contatto con personaggi tra cui Vico Magistretti.

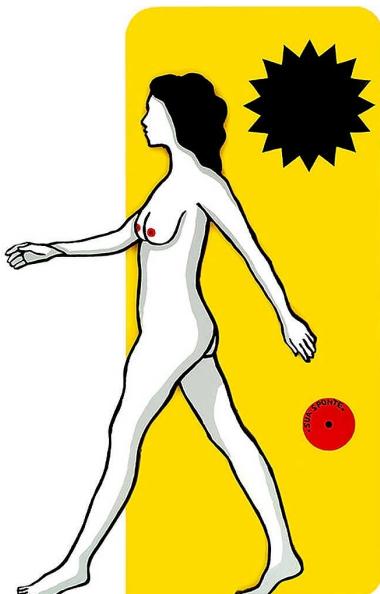
Se dalla progettazione industriale deriva una predisposizione alla linearità e all'armonia cromatica, le due direttive della ricerca di Sciff sono, da un lato un'ironia che dissacra gli elementi basilari della Pop Art novecentesca, dove nulla veniva messo in discussione, dall'altro l'esibizione di una cultura classica che lo spinge ad apporre su ogni quadro o scultura, un bollino dai colori vivaci recante un motto latino.

“Queste frasi celebri spalancano, d'improvviso, uno squarcio sulla cultura classica di Sciff, su un mondo completamente altro è completamente estraneo al presente Pop” (Martina Corgnati).

Il contrasto che si crea tra le forme facili immediatamente leggibili, i titoli che fanno spesso sorridere con intelligenza e ancora le citazioni latine che inseriscono nel discorso una nota etica, anche se mai moraleggianti, inducono l'osservatore a riflettere con leggerezza sulle abitudini vuote, sulle ossessioni e sulle manie di una borghesia convenzionale e povera di autocritica.



TRIESTINA PIEGATA DAL VENTO
Smalto ad acqua su compensato
140 x 69



VIVA LA LIBERTÀ
Smalto ad acqua su compensato
120 x 77

Serghey Teplyakov

Il pittore Serghey Teplyakov è nato a Mosca in una famiglia da sempre sensibile all'arte (il nonno, Mikhail Taraev, fu un artista eminente a cui assegnarono il titolo di Pittore del popolo dell'Urss).

Laureatosi all'Università Statale di Mosca di Arti e Industria "Stroganov", una delle più antiche istituzioni russe nel campo del disegno industriale e delle arti monumentali e decorative, Teplyakov ha partecipato anche al restauro dei frontoni e dei fregi in mosaico del celebre albergo "Metropol" di Mosca.

Nel 1992 ha partecipato poi alla ricostruzione del centro di arte popolare "Gzhel". Nell'anno 1998 diventò membro dell'Unione dei pittori della Russia. Agli inizi degli anni 2000 Serghey Teplyakov fu invitato nella Prima Galleria russa di ceramica e porcellane per la carica del direttore artistico. Oggi è conosciuto in Russia come un artista "dotato di mezzi straordinari e di una conoscenza storico-artistica profonda".

Nonostante le sue opere partecipino raramente alle mostre ufficiali, i suoi quadri sono presenti all'interno di numerose collezioni private, non solo in Russia, ma anche in altri Paesi.

Alcune mostre

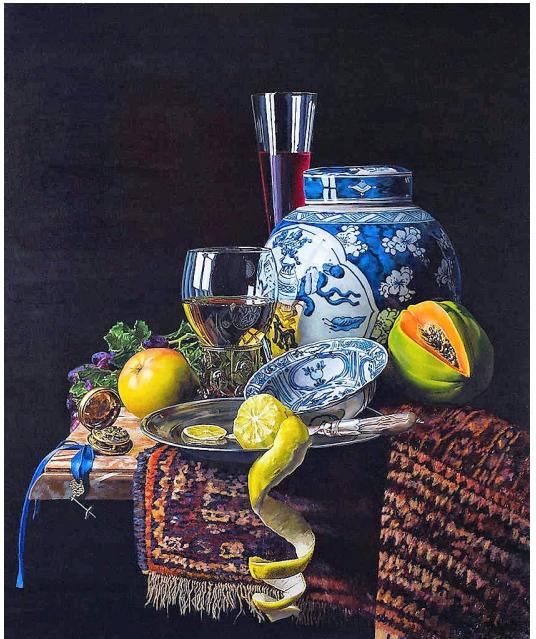
Dicembre 2016 – Mostra privata a Cannes. Presso una villa privata.

Nel 2017 mostra personale Galleria La Nuvola Via Margutta Roma.

Danthea Home Design - Shopping Village Castel Romano

Nel 2018 International Art Fair Innsbruck;

2018 Mostra Arte Borgo Gallery Roma.



NATURA MORTA CON VASO CINESE
Olio su tela
102 x 88



NATURA MORTA CON VIOLINI
Olio su tela
115 x 95

Artisti

ISABELLA ANGELINI

ELIO ATTE

MARIO AZZENA

CHRISTIAN BARGÈL

MARCO CIOFFI

ROBERTO FALCONE

FRANCESCA FEDERICO

PIERO GENTILINI

MARISTELLA LARICCHIA

NUSH

CARMEN OGGIANU (CAROGGI)

ILARIA PISCIOTTANI

SUSANNA RIPICCINI

CHICCA SAVINO

CARLO SCIUFF

SERGHEY TEPLYAKOV



Arte Borgo Gallery

Borgo Vittorio, 25

Roma

Presidente:

Anna Isopo

Art Manager:

Alessandra Esposito

Digital Manager:

Lucrezio Cattani



anagramma



DOMUS DEA



